

## Ripulita la zona dell'ex industria di mattonelle a Rose

# Bonificata la "fabbrica" dell'amianto

Ottomila metri quadrati finalmente sgombri in contrada Petraro

**Rino Giovinco**

### ROSE

Si scrive la parola fine su una vicenda annosa che si trascina ormai da anni, legata alla bonifica dell'area su cui è ubicato lo stabilimento della ex fabbrica di mattonelle "Nuova Pavimenti Russo srl". A darne notizia, in una nota, l'ing. Giuseppe Infusini, Coordinatore Provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, quale direttore e supervisore dei lavori appaltati dalla Calabria Maceri e servizi spa, «attività resa in forma gratuita in virtù dell'adesio-

ne del Comune di Rose all'Associazione Ona Cosenza». Ora, i cittadini possono stare tranquilli non essendo più presenti in contrada Petraro «8.100 metri quadrati di coperture in amianto in un sito sottoposto a curatela fallimentare interposto tra l'argine del fiume Crati ed un'area ad alta densità abitativa». L'importante bonifica fa seguito a quella effettuata in località Triscioli di Santa Caterina Albanese, ove sono stati rimossi circa 15.000 mq dello stesso materiale. In entrambi i casi è intervenuta la Regione Calabria con un contributo 120.000,00 euro per Rose, 190.000,00 per Santa Caterina Albanese. Per Infusini si tratta di «un altro passo avanti nella lotta all'amianto in Calabria in una Regione ove stentano a partire i censimenti e sono del tut-

to assenti gli incentivi economici per le bonifiche a favore dei privati benché previsti dal Piano Regionale Amianto Calabria». L'intervento della Regione, sottolinea Infusino, «è stato possibile grazie all'impegno dei sindaci dei due Comuni e dell'Ona Cosenza che per anni ha affiancato le amministrazioni sostenendo il coinvolgimento diretto della Regione in casi di conclamato rischio ambientale a cui i Comuni non possono far fronte». Nel caso di Rose, «la passata amministrazione è riuscita ad ottenere il finanziamento ed avviare le procedure per la consegna dei lavori. Le attività di bonifica sono iniziate con la nuova amministrazione e si sono concluse il 7 novembre scorso, con la rimozione dell'ultima pericolosa lastra d'amianto».